

'Ndrangheta: tentata estorsione in cantiere, due fermi

Data: 4 febbraio 2015 | Autore: Redazione



COSENZA, 2 APRILE 2015- I carabinieri del Comando provinciale di Cosenza hanno eseguito due decreti di fermo, emessi dalla Dda di Catanzaro, nei confronti di due presunti esponenti della cosca della 'ndrangheta dei "Lanzino-Rua"', attiva nel cosentino. Si tratta di Francesco Costantino De Luca, commerciante, e Massimo Ciancio, barista, entrambi di 44 anni e residenti a Rende. Entrambi pregiudicati. Ciancio e' un sorvegliato speciale. [MORE]

Ai due viene contestato il reato di tentata estorsione in concorso aggravata dal metodo mafioso. I due fermi scaturiscono da un'inchiesta che i militari stanno svolgendo da tempo per contrastare gli atti intimidatori e le richieste di pizzo ai danni di imprenditori. I due fermati, avvalendosi della loro nota contiguità alla cosca "Lanzino-Rua", avrebbero minacciato un imprenditore edile operante a Rende, dopo averlo raggiunto su un cantiere dove stava realizzando alcuni fabbricati per abitazioni. Gli avrebbero imposto la corresponsione di una somma di denaro che sarebbe stata definita in seguito. I due evidenziarono, nell'incontro, che la vittima, in passato, aveva già pagato il pizzo ai loro "amici".

E pertanto, lasciando intendere di essere stati "mandati" da persone note, gli intimavano che fosse il caso di "mettersi a posto". I due fermati sono stati portati nel carcere di Cosenza. (Ag)